

17. plaude ai continui sforzi della Corte a livello amministrativo volti a promuovere pari opportunità di carriera per il personale e, in particolare, a raggiungere l'equilibrio di genere nelle posizioni dirigenziali; osserva che la Corte ha lanciato nel 2019 un programma di sviluppo della leadership volto a sviluppare le competenze dei potenziali dirigenti con una partecipazione paritaria di donne e uomini;
18. apprezza la partecipazione della Corte al Comitato paritetico per la parità di opportunità e al piano d'azione per le pari opportunità per il periodo 2018-2020, che affronta anche le questioni dell'età e della disabilità; chiede alla Corte di riferire all'autorità di scarico in merito all'attuazione del piano d'azione;
19. esorta la Corte ad adoperarsi per compiere ulteriori progressi nell'ambito dell'equilibrio geografico del personale (in particolare nei gruppi di funzioni AST 1-4 e 5-9, in cui si riscontra una forte sovrarappresentanza di talune nazionalità); invita la Corte a elaborare un piano d'azione per l'assunzione di nuovi membri del personale prestando attenzione all'equilibrio geografico, come previsto dall'articolo 7 dello statuto dei funzionari;
20. osserva che tutti i membri del personale possono usufruire di modalità di lavoro flessibili, a eccezione di talune categorie per le quali ciò non è possibile per ragioni pratiche; osserva tuttavia che la grande maggioranza dei membri del personale che hanno beneficiato di tali modalità di lavoro nel 2019 è costituita da donne (l'87 % del personale che lavora a tempo parziale e il 68 % del personale che ha usufruito di un congedo parentale); invita la Corte a riflettere su tale situazione nell'ambito delle sue opportunità di carriera e delle sue politiche in materia di diversità; incoraggia la Corte a completare le disposizioni sulle condizioni di lavoro flessibili con la tutela del diritto dei membri del personale a disconnettersi;
21. richiama le osservazioni della Corte in merito all'elevato costo della vita a Lussemburgo come uno dei principali fattori che causano difficoltà nell'assunzione e nel mantenimento del personale; ribadisce la sua preoccupazione per il crescente problema della disparità del potere d'acquisto che interessa i funzionari dell'Unione in servizio a Lussemburgo;

Edifici, sicurezza

22. accoglie con favore l'ammodernamento dell'edificio K2 volto ad aggiornarne gli impianti tecnici, tenendo conto delle nuove preoccupazioni ambientali e trasformando gli attuali spazi di archiviazione (che non sono più necessari in ragione della digitalizzazione) in un insieme di spazi comuni di collaborazione e benessere, quali sale di riunione e di videoconferenze e angoli caffè;
23. apprezza il fatto che la Corte abbia condotto uno studio preliminare nel 2017 e che i risultati dello stesso siano stati presi in considerazione nell'attuale progetto di ammodernamento; rileva che la Corte continua a servirsi di uffici singoli e solo pochi spazi collaborativi; plaude al fatto che siano state organizzate sessioni dedicate per condividere il progetto con il personale e che il feedback ricevuto sia stato in generale positivo;
24. plaude ai miglioramenti del perimetro di sicurezza, in particolare la costruzione di recinzioni aggiuntive, nuove barriere di parcheggio e una serratura all'ingresso del parcheggio dell'edificio K3, progetto che doveva essere completato nel 2020; osserva che nel 2019, oltre alle spese regolari quali i controlli periodici degli impianti, la Corte ha investito 123 000 EUR nella sicurezza materiale;
25. prende atto delle misure adottate in relazione alla sicurezza del personale, segnatamente un piano di emergenza per gestire gli incidenti su vasta scala, una procedura interna in caso di eventuali incidenti nucleari e un accordo sul livello dei servizi con il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per usufruire della sua consulenza in merito alle missioni nei paesi che presentano livelli di rischio elevati o critici;

Ambiente

26. osserva che, alla fine del 2019, è stato effettuato un audit del sistema di ecogestione e audit (EMAS) e che, di conseguenza, la Corte ha rinnovato con successo la propria certificazione EMAS per il periodo 2020-2022 e ha adottato un nuovo piano d'azione per far fronte all'emergenza climatica; rileva che il bilancio di CO₂ della Corte viene pubblicato ogni anno sul proprio sito al fine di monitorare gli sforzi della Corte volti a ridurre la sua impronta di carbonio nell'ambito del più ampio progetto EMAS e di conseguire l'obiettivo della strategia di crescita Europa 2020 dello sviluppo sostenibile, che è stato approvato nel 2010 dal Consiglio europeo;

